

PRESENTE E FUTURO DEI GRUPPI: IPOTESI DI PSICOSTORIA

(Guido Contessa, giugno 1999, ARIPS)

Il presente contributo vuole essere un divertissement "psicostorico" (la psicostoria è una invenzione di I. Asimov nella "Trilogia della Fondazione"), teso a dimostrare che:

- i piccoli gruppi proliferano quando la società passa transita dalla prevalenza di un funzionamento psichico individuale a quella di un funzionamento plurale
- l'ultima grande epoca dei piccoli gruppi in senso psicologico e sociologico (gli Anni Sessanta) mostrava particolari condizioni macrosociali, simili a quelle odierne
- è ipotizzabile un prossimo passaggio dal pensiero singolare al pensiero plurale e dunque una riemersione sociologica dei piccoli gruppi.

1. Antefatti

- Le 12 tribù dei dodici figli di Israele
- I dodici apostoli
- I piccoli gruppi fondatori degli ordini monastici
- I gruppi di artisti delle botteghe rinascimentali
- I gruppi club della Rivoluzione Francese (Giacobini, Montagnardi, Termidoriani, ecc.)
- I gruppi anarchici e socialisti
- I gruppi artistici e letterari del Novecento (i futuristi, quello del caffè "Le Giubbe Rosse", o il gruppo '63)
- I gruppi di 15 in cui Mao Tse Tung divideva, per la "rieducazione", i villaggi durante la Lunga Marcia
- I gruppi dei "figli dei Fiori", le Comuni alternative
- I gruppi politici del post Sessantotto
- I gruppi femministi di autocoscienza

La scena della Storia presenta periodicamente una proliferazione di micro - aggregazioni, che indicano un passaggio del modo di esprimersi sociale dell'individuo, dal pensiero singolare al pensiero plurale. Cosa favorisce questo fenomeno periodico?

2. Premessa psicologica

Possiamo pensare al gruppo in senso sociologico, come aggregazione fisica di un piccolo numero di persone. Possiamo anche pensare al gruppo come dispositivo intenzionale per favorire cambiamenti politici, culturali, formativi o terapeutici. Pensare al gruppo in modo psicologico significa considerarlo come dimensione psichica, cioè come modo plurale di funzionamento del mondo interno dei singoli (1). Il quale mondo interno può funzionare secondo i principi di singolarità, gerarchia, monocromatismo: il che avviene in epoche storiche pacificate e unificate. Può funzionare secondo i principi di dualità, bipolarità, bianco e nero, come si registra nelle epoche ad alta conflittualità. Ma può anche funzionare secondo i principi della pluralità, del policentrismo, del cromatismo, in corrispondenza delle epoche di transizione e trasformazione. Per Soggetto la psicologia non indica un singolo, ma una entità qualsiasi fatta di uno, più o infiniti individui che abbia consapevolezza di sé, cioè mente-ragione-cultura e cuore-emozioni-sentimenti. In altro modo, possiamo affermare che il Soggetto è qualunque entità capace di attribuire senso, a sé ed al mondo; capace di esprimere desideri e progetti di benessere. L'idea di ridurre il Soggetto all'individuo è ingenua anche perché l'individuo, cioè l'atomo non tagliabile, non esiste né in natura né in cultura, né nel mondo fisico né nella psicosfera. Quello che viene chiamato Io, o individuo, è un ente inafferrabile, mobile, poroso, divisibile all'infinito, come Matte Blanco (2) ha bene dimostrato. Anche il singolo può essere un gruppo, cioè può funzionare come multiverso, sistema plurale, molteplicità.

3. Premessa antropologica

Come si diffonde il "contagio delle idee"? (3)

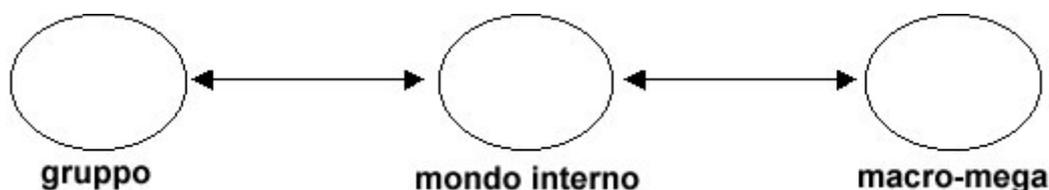
L'epidemiologia della cultura, è iniziata proprio da uno psicologo sociale come Gabriel Tarde (4), che ipotizzò l'effetto cumulativo di un infinito numero di processi di trasmissione interindividuale attraverso l'imitazione. Gli studiosi di ispirazione marxista o strutturalista partono dall'assunto che i fenomeni macro-

sociali o materiali, influenzano i modi di funzionamento su scala micro. Entrambe queste posizioni sembrano però insufficienti a spiegare le cause e le dinamiche del contagio. Occorre riferirsi al pensiero della complessità per avere ipotesi più attendibili (5). Idee come quelle di insiemi autocatalitici; reti non lineari di incentivi, costrizioni e connessioni; algoritmi genetici; modelli emergenti; sistemi complessi adattivi; criticità autorganizzata; margine del caos sono la versione moderna nelle scienze fisiche della Teoria della Gestalt in psicologia e della Teoria lewiniana del Campo (6).

In semplice sostanza possiamo dire che gli insiemi, ad ogni scala di definizione (quindi da quello intrapsichico a quello universale), hanno regole proprie diverse da quelle della somma delle parti. Che insiemi e parti di essi si influenzano reciprocamente. Che le configurazioni di questi insiemi sono già tutte potenzialmente presenti e si attuano periodicamente a partire da dinamiche ricorsive. Che configurazioni stabili vengono gradualmente a trovarsi in "equilibrio tensionale dinamico", cioè in uno stato di criticità al margine del caos, cui segue una nuova configurazione stabile.

Per il discorso che qui interessa, possiamo dire che i livelli di funzionamento psichico mega, macro, micro e intra si alternano con moto periodico e ritrovano diverse espressioni in conseguenza delle inferenze reciproche. Non esiste un evento o fattore causale del processo, ma viene raggiunta la criticità che prelude al passaggio di stato quando le influenze reciproche fra sub-sistemi e questi ed il macro-sistema, raggiungono una certa soglia. Allora il macro assume certi caratteri che, per contagio, influenzano il micro che stimola una variazione a livello di funzionamento intrapsichico. Quest'ultimo a sua volta induce alterazioni nella dimensione micro, la cui diffusione epidemica provoca una modificazione a livello macro. Se non esiste un prius causale è certo più facile scorgere i segnali del processo a livello macro, perché questi sono più osservabili intersoggettivamente. Quando i singoli funzionano ad un qualsiasi livello (mega o macro o di gruppo o di coppia), si possono notare particolari caratteri ai livelli di configurazione sociologica dei sistemi mega, macro, micro o di coppia.

Se questa ipotesi è vera, significa che possiamo, a certe condizioni, analizzare ogni livello per capire e prevedere le evoluzioni di qualunque altro. Per esempio, quando il macro-sistema raggiunge un certo insieme di caratteri, il gruppo si evolve e diffonde, andando a rafforzare, come Soggetto, la tendenza del macro. Quando questo si evolve verso un altro insieme di caratteri, la cultura di gruppo si dissecca diventando Oggetto. Il modello può essere applicato alla scala micro-macro, ma anche alla scala intrapsichica. Una organizzazione interna modellata su caratteri come autoritarismo, rigidità, paura del futuro, diffidenza verso l'Altro, riduzione dello spazio e del tempo, assenza di gioco, gerarchia, influenza la de-gruppalizzazione e questa rafforza la suddetta configurazione del mondo interno.



4. Premessa psicosociale

A questo punto diventa indispensabile convenire sulla concezione di funzionamento a livello gruppale (7). Qui riferiamo in estrema sintesi i caratteri di questo funzionamento, in assenza dei quali, parliamo di funzionamento a un diverso livello (mega, macro, coppia).

Indicatori / Livelli	Mega-macro	Micro	Coppia
Temporalità	Centratura sul passato	centratura sul futuro	Centratura sul presente
Spazialità	Centratura su ruoli (lavorativi o etnici)	centratura sui legami	Centratura sul due/chiusura esterna
Organizzazione	Rigida	Cambiamento permanente	Statica
Diversità	Diversità come estraneità/ostilità	Valorizzazione delle Differenze	Diversità come complementarietà
Cultura	Simbolica	Elaborata	Implicita
Ludicità	Assente	Il gruppo come ludus, illusione e collusione	A gioco limitato

Il gruppo è centrato sul futuro e la centratura sul futuro offre la massima sovranità sul Tempo

Il gruppo è sempre un progetto, sia come nascita sia come missione da realizzare. La dimensione macro o

mega sono invece sempre date all'individuo e solo i leaders politici o il top management vivono queste dimensioni come progetto. La dimensione di coppia è centrata sul futuro solo nella breve fase dell'innamoramento: poi si colloca sul presente del quotidiano. La peculiare centratura sul futuro del funzionamento psichico plurale, consente all'individuo la massima sovranità sul Tempo, in quanto è il rapporto col futuro che determina gli atteggiamenti presenti e sono questi che ricostruiscono il passato. La sovranità sul futuro, come si vede nei leaders politici, consente anche una completa revisione- ricostruzione del passato.

Il gruppo è centrato sui legami forti e questo offre la massima sovranità sullo Spazio

Il gruppo è un campo tenuto insieme dai legami, le connessioni, le sinapsi fra le regioni. Il peculiare funzionamento del gruppo è determinato dal numero e tipo di legami fra le sue parti. Ciò offre al singolo la massima ampiezza spaziale di sovranità. Il funzionamento mega-macro si fonda sui ruoli (cittadino, padre, dirigente, quadro, medico, ecc.), per l'arco di sovranità spaziale è limitato e predefinito, ad eccezione dei leaders. Il funzionamento di coppia ha una sovranità spaziale limitata al due, la cui vocazione è escludente l'esterno.

Il gruppo si caratterizza per un'organizzazione debole e mobile, il che lo lascia più facilmente "al margine del caos", cioè più vicino alle condizioni facilitanti i passaggi di stato

Il funzionamento psichico di gruppo è per definizione fluido e informale. La sua organizzazione, intesa come cristallizzazione dei ruoli e dei processi, è minima. Il livello di funzionamento mega-macro si caratterizza per un'organizzazione stabile e solida, supportata da norme e procedure, ruoli e istituzioni. Il livello di coppia è simil plurale nella fase dell'innamoramento, poi assume un'organizzazione stabile da routine.

Il gruppo ha la sua ragione primaria nella valorizzazione delle diversità

Al livello mega-macro la diversità viene vista come estraneità o addirittura ostilità. L'individuo che funziona a questo livello psichico considera gli altri come stranieri, avversari, competitori, potenziali nemici. A livello di coppia la differenza è limitata ad due, e spesso viene concepita come complementarità: il partner è il diverso che integra. Il funzionamento di gruppo prevede un confine, al di fuori del quale il funzionamento è di tipo mega-macro, dentro il quale esistono anche relazioni di complementarità. In altre parole il livello di gruppo comprende gli altri due funzionamenti, ma in più lascia alle differenze interconnesse (cioè interne al campo) un grado di valore positivo, destabilizzante, evolutivo.

Il funzionamento psichico gruppale si definisce come processo di elaborazione affettivo/culturale

Il gruppo ha una identità riflessiva: esiste ed insieme elabora i parametri del suo esistere. L'elaborazione è un vincolo in quanto, essendo il gruppo una costruzione perenne, richiede una permanente progettazione consensuale. L'equilibrio fra elaborazione concettuale e affettiva è indispensabile. Il livello mega-macro si fonda su una cultura simbolica, a elaborazione ereditata, prevalentemente razionale. Il livello di coppia si distingue per una cultura implicita, scarsamente elaborata, prevalentemente emozionale.

Il gruppo è la dimensione più ludica di funzionamento psichico

Il gioco è da intendersi sia come simulazione del mondo, sia come regola limitata (gioco), sia come libertà. La dimensione gruppale è quella più vicina alla simulazione: il gruppo è un frattale del mondo, e il singolo è un frattale del gruppo. Ma essa è anche quella che si sottopone a regole limitate, offrendo un'ampia libertà di azione e interpretazione. Il funzionamento mega-macro è privo di "gioco", perché in esso prevalgono le regole sulla libertà. Il funzionamento di coppia offre un "gioco" a due giocatori, cioè con minore grado di libertà.

5. 1959-1965 COME 1999-2005: SEGNALI DEBOLI DI UN SISTEMA EMERGENTE.

L'ipotesi psicostorica di questo contributo è che il lustro 1959-1965 presentava segnali che si tradussero nella esplosione della cultura di gruppo, e che il lustro 1999-2005 sta presentando segnali simili, che possono far prevedere l'emergenza di una nuova era della cultura di gruppo. Non si tratta di legami di causa-effetto ma di interdipendenze, di influenze intersistemiche, di sistemi complessi adattivi. Si tratta di fenomeni che B. Arthur chiama "rendimenti crescenti da retroazione positiva", per i quali piccole variazioni si accumulano fino a portare l'insieme al margine del caos e poi ad una nuova configurazione. Sullo sfondo di questo processo si colloca il passaggio epocale dall'Evo Industriale all'Immaterialesimo, per cui i processi, i legami, la ricchezza, il funzionamento psichico passano da una sottomissione al materiale ad una leadership dell'intangibile. Spaltro (9) afferma che il passaggio è determinato dalla fine della Penuria, ma questa è una concezione lineare, non sistemica, della psicostoria. Possiamo dire meglio che il passaggio dalla Penuria all'Abbondanza segna il salto dall'Industrialesimo all'Immaterialesimo, ma è altrettanto facile asserire che l'avvento dell'Immaterialesimo accelera il passaggio all'abbondanza, visto che le cose si suddividono, mentre le idee e le immagini si moltiplicano. L'Immaterialesimo come sfondo epocale, privilegiando l'intangibile, si sottopone più facilmente alla regola dei rendimenti crescenti da retroazione positiva, e dunque è più facile ad avvicinarsi a configurazioni emergenti. Resta il fatto che la lettura dei segni di un'epoca immediatamente prossima ad un'esplosione del funzionamento psichico gruppale, può consentirci di comparare questi segni

con altre epoche - come la nostra- e dunque predire (questa è psicostoria) l'emergenza di una prossima configurazione mentale di gruppo. L'epoca più vicina a noi in cui è ri-esplosa il funzionamento psichico gruppale, può datarsi negli Anni Sessanta. Non che prima o dopo, non si trovino gruppi. Anzi, da un certo punto di vista il periodo attuale, coda della frantumazione post-moderna, è più denso di gruppi in senso sociologico di altre epoche: pensiamo ai 4 milioni di volontari italiani, tutti operanti in piccoli gruppi; alla proliferazione delle piccole imprese e degli studi di lavoro autonomo; alla segmentazione dei targets di consumatori; ai gruppi di immigrati extracomunitari; ai gruppi e le comunità virtuali del Web. Il fatto è che, come abbiamo già detto, un conto è registrare la diffusione dei piccoli gruppi come aggregazioni sociali, altro conto è reperire i segni di un diffuso funzionamento psichico plurale. Si può essere singoli e funzionare come gruppo, e si può essere gruppo funzionando secondo modalità singolari, di coppia o macro-mega. Ciò che cerchiamo qui di dimostrare è che esistono oggi condizioni macrosociali i cui segni sono simili a quelli già registrati in un altro lustro. E poiché quello ridiede il via al pensare gruppale, ipotizziamo di essere che anche oggi alla vigilia di una nuova emergenza del funzionamento psichico gruppale. E non si tratta di segni casuali, in modo da stimolare un semplice affiancamento casuale. Si tratta di segnali specifici, coerenti col modo gruppale di funzionamento psichico.

Segnali del lustro 1959 - 1965	Fattori distintivi del funzionamento psichico gruppale	Segnali del lustro 1999 - 2005
Scoperta del Tempo Libero Inizio del Post-Moderno Rivoluzione estetica	Temporalità centratura sul futuro	Valorizzazione dell'ozio Aurora dell'Immaterialesimo Nuovi paradigmi scientifici
Inizio esplorazioni spaziali Nuova Frontiera USA Movimento Huma Relations	Spazialità centratura sui legami sociali	Spazio virtuale Nomadismo, Travellers, trekking, ecc
Inizio decentramento Movimento regionalista Unità europea	Organizzazione Cambiamento permanente	Impresa a rete Franchising Globalizzazione
Movimento neri Critica a Stalin Concilio vaticano II Classe operaia alla ribalta	Diversità Valorizzazione delle Differenze	Immigrazione Autonomismi, Separatismi Nuovi soggetti politici
Avvisaglie della disoccupazione intellettuale	Cultura Elaborata	Nuova disoccupazione intellettuale
I plumbei Anni Cinquanta di Pella e Tambroni, finiscono	Ludicità Il gruppo come ludus, illusione e collusione	Gli asfissianti Anni Novanta, senza gioco, hanno toccato il culmine

Dunque.....

Dal Centro al Centro-Sinistra	Forma di Governo ¹	Dal Centro al Centro-Sinistra
Ricostruzione finita, il boom economico: una stagione	Delusione ²	Il turbocapitalismo privilegia la minoranza
	Riduzione dell'autoritarismo	
Boom dell'Università e scarse prospettive	Disoccupazione intellettuale	Fine del mito: preparazione = occupazione
Dal Sud al Nord	Immigrazione massiva	Dal Sud e dall'Est
Da Taylor alle H.R.	Organizzazione	Rete & Globalizzazione
Voli spaziali	Ricerca di spazio	Spazio virtuale, nomadismo, travellers
Scoperta del Tempo Libero	Concezione del tempo	Valorizzazione dell'ozio
Inizio del Post-Moderno	Rapporto col Futuro	Inizio dell'Immaterialesimo
Classe operaia alla ribalta	Nuova negozialità politica	Proliferazione di nuovi soggetti
Papa Giovanni, Kennedy, Kruscev	Leaders ³	Internet vs. telefonino e tv
Folla solitaria (D.Riesmann)	Condizione umana	Isolamento, solitudine

1. le rivolte contro gli "amici" sono più facili
2. la sinistra la Governo non è il Paradiso
3. se per leader intendiamo il ruolo di facilitazione (lettura, interpretazione e amplificazione) del passaggio dalla Soggettività all'InterSoggettività, possiamo ipotizzare la sostituzione, in questo ruolo, delle persone col Web.

NOTE

- (1) Spaltro e la diatriba fra approccio psicologico e approccio sociologico o psicosociale
- (2) Matte Blanco I.
- (3) Sperber D. "IL CONTAGIO DELLE IDEE" , Feltrinelli, Milano, 1999
- (4) Trade G. "LE LOIS DE L'IMITATION", F.Alcan, Paris, 1895
- (5) Waldrop M.M. "COMPLESSITÀ" , Instarlibri, Torino, 1996
- (6) Contessa G. (a cura di) "ATTUALITÀ DI KURT LEWIN", CittàStudiEdizioni, Milano, 1998
- (7) Spaltro E. "IL GRUPPO"

"